Episode 180

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 23 giugno 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi commenteremo gli sforzi messi in atto

dall'opposizione venezuelana per allontanare il presidente Maduro dalla carica presidenziale, mentre nel paese si aggrava la crisi. Proseguiremo poi con la vittoria, alle elezioni amministrative di Roma, della candidata del Movimento Cinque Stelle, Virginia Raggi, che sarà il primo sindaco donna della città. Più avanti, discuteremo la dichiarazione resa pubblica venerdì scorso dal governatore dello stato di Rio de Janeiro —lo stato che ospita la seconda città del Brasile per numero di abitanti— che, a poche settimane dall'inizio dei Giochi Olimpici 2016, ha proclamato lo stato di emergenza finanziaria. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma commentando la decisione del governo della Bolivia, che ha recentemente rifiutato una donazione di polli offerta dal

filantropo Bill Gates.

Stefano: Benedetta, le cose non promettono bene per la città di Rio e per i Giochi Olimpici 2016.

Benedetta: Certo, è innegabile che la città si trova ad affrontare una difficile situazione economica,

Stefano, ma io sono convinta che gli organizzatori troveranno un modo per portare avanti

l'evento.

Stefano: Sei davvero ottimista, Benedetta! Spero che tu abbia ragione. Sono così tanti gli atleti che

si sono allenati per partecipare a queste Olimpiadi... e così tanti i turisti che vogliono assistere all'evento... e poi, come sappiamo, i problemi non sono soltanto di tipo

economico...!

Benedetta: No, non lo sono. E di questo parleremo più in dettaglio tra un attimo. Ma per ora,

continuiamo a presentare la puntata di oggi. La seconda parte del programma, come sempre, sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale passeremo in rassegna le forme irregolari di alcuni verbi nel futuro semplice. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: "Non sapere che

pesci pigliare".

Stefano: Un ottimo programma, Benedetta!

Benedetta: Grazie, Stefano! In alto il sipario!

News 1: Venezuela, mentre peggiora la crisi, l'opposizione preme per l'allontanamento di Maduro dalla carica presidenziale

Il Venezuela sta attraversando la crisi economica più grave della sua storia. Il presidente Nicolás Maduro ha dichiarato lo stato di emergenza, mentre i generi di prima necessità sono attualmente disponibili in quantità razionate. Secondo il Fondo monetario internazionale, il Venezuela al momento registra il più alto tasso di crescita negativo al mondo, così come il più alto tasso di inflazione, attualmente al 482%. Nelle ultime settimane, il paese, che è guidato da un governo socialista, è stato scosso da saccheggi e

rivolte alimentari che hanno portato a centinaia di arresti e all'uccisione di diverse persone.

Nello scorso mese di aprile, l'opposizione venezuelana ha lanciato una campagna, raccogliendo firme per una petizione nella quale si chiede a Maduro di dimettersi. La petizione è stata firmata da circa un milione e 300.000 persone, ma il Consiglio elettorale nazionale ha dichiarato invalide oltre 600.000 firme. Negli ultimi giorni, molte persone hanno atteso in fila per ore per convalidare le loro firme mediante una scansione delle loro impronte digitali.

Stefano: L'opposizione venezuelana ha riposto grandi speranze nel referendum per la destituzione

di Maduro. E non è difficile capire perché: gli esponenti dell'opposizione pensano che, allontanando Maduro dalla carica presidenziale e sostituendolo con un politico di loro fiducia, potrebbero fermare l'attuale penuria dei beni di prima necessità e l'inflazione a

tre cifre.

Benedetta: Stefano, che cosa ti fa pensare che la situazione in Venezuela potrebbe migliorare nel

caso l'opposizione salisse al potere?

Stefano: Il petrolio!

Benedetta: Beh, il prezzo globale del petrolio è notevolmente sceso rispetto all'anno scorso. In che

modo pensi che le cose possano cambiare con l'opposizione al potere?

Stefano: Una migliore gestione delle risorse... decisioni migliori nel campo della politica

economica... vedi, Benedetta, il Venezuela ha una storia di cattiva gestione delle risorse pubbliche. Il defunto Hugo Chavez era molto popolare perché, negli anni della sua presidenza, il paese godeva dei proventi del petrolio. Ma l'irresponsabilità con la quale il governo ha gestito le finanze pubbliche ha fatto del Venezuela un debitore ad alto

rischio, limitando così l'accesso del paese al capitale internazionale.

Benedetta: Aspetta! Stai dicendo che è tutta colpa di Hugo Chavez?

Stefano: No! Maduro ha ereditato da Chavez una struttura statale fallimentare. Ma a questo

sistema ha poi sicuramente aggiunto degli errori personali.

Benedetta: La situazione attuale è davvero complicata, Stefano. Secondo Transparency

International, il Venezuela è il nono paese più corrotto del mondo. E questa valutazione riguarda non solo i funzionari governativi, ma anche le figure politiche dell'opposizione e gli imprenditori. Insomma, io non credo che l'economia del paese possa migliorare in

tempi brevi, anche nel caso in cui Maduro si dimettesse.

News 2: Roma ha il suo primo sindaco donna

Virginia Raggi è stata eletta come nuovo sindaco della città di Roma, e sarà la prima donna a guidare l'amministrazione comunale della capitale italiana. La scorsa domenica, Raggi, candidata per il Movimento 5 Stelle, un partito anti-establishment, ha conquistato due terzi dei voti espressi durante il ballottaggio, sbaragliando il suo rivale, Roberto Giachetti.

Giachetti era il candidato del PD, la formazione politica di centro-sinistra guidata dal presidente del Consiglio, Matteo Renzi. A Roma, di fatto, la gestione della città da parte della coalizione legata al PD, nel corso degli ultimi tre anni, aveva attratto numerose critiche. Decine di persone, tra cui alcuni politici locali appartenenti al Partito Democratico, sono rimaste coinvolte in una serie di scandali di corruzione legati agli appalti per i servizi urbani. Nel 2015, inoltre, l'allora sindaco di Roma era stato costretto a dimettersi per uno scandalo relativo alle sue spese personali.

I romani hanno inoltre espresso la loro insoddisfazione per il deterioramento di alcuni servizi comunali, come il trasporto pubblico, la manutenzione delle strade e la raccolta dei rifiuti. "Con noi inizia una nuova era", ha detto Raggi ai suoi sostenitori lo scorso lunedì. "Lavoreremo per riportare la legalità e la trasparenza nelle istituzioni di questa città".

Stefano: Io penso che la vittoria di Virginia Raggi fosse in qualche modo attesa. Ma è stato il

risultato delle elezioni di Torino a prendere di sorpresa Renzi. L'attuale sindaco Piero Fassino, un veterano del Partito Democratico, è stato sconfitto da un'altra candidata

Cinque Stelle, Chiara Appendino.

Benedetta: lo sono davvero sorpresa dalla velocità con la quale il Movimento Cinque Stelle sta

crescendo. Nel 2008, quando questa formazione cominciò ad emergere, nessuno avrebbe potuto immaginare che sarebbe diventata la principale forza di opposizione alla coalizione di Renzi. Comunque, io non credo che i Cinque Stelle abbiano una concreta

possibilità di salire al potere nelle elezioni generali del 2018.

Stefano: Perché no? Il Partito Democratico è chiaramente in crisi. Renzi ha promesso di

rivitalizzare l'Italia, ma sta facendo fatica a rilanciare la crescita economica e a creare nuovi posti di lavoro. Inoltre, la sua immagine è stata danneggiata da una serie di

scandali nel settore bancario.

Benedetta: È evidente che un sacco di persone non sono soddisfatte dell'operato del partito di

centro-sinistra attualmente al governo. Renzi, comunque, non si dimetterà, e la sua coalizione è ancora forte. Non dimenticare che il PD ha appena vinto a Milano e Bologna.

Stefano: Beh, io sono convinto che quello che è successo domenica scorsa dimostra che gli

italiani desiderano un cambiamento. E il Movimento Cinque Stelle incarna questo cambiamento: è formato da giovani che si sentono delusi dalle falsità della vecchia

politica. Tu non sei d'accordo?

Benedetta: Io penso che il vero cambiamento sta nel fatto che ora sempre più donne stanno

diventando sindaci. E questo è un indice di progresso. Torino e Roma ora si uniscono alla crescente lista di città europee che sono governate da donne: Madrid, Barcellona, Parigi,

Stoccolma, Colonia, Varsavia...

News 3: Rio de Janeiro dichiara lo stato di emergenza finanziaria

Lo stato di Rio de Janeiro, la seconda maggiore economia del Brasile, ha dichiarato lo stato di emergenza finanziaria. In un decreto pubblicato lo scorso venerdì sulla Gazzetta Ufficiale, il governatore dello stato, Luiz Fernando Pezão, ha richiesto l'invio di fondi federali al fine di assicurare lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali durante i giochi olimpici.

Secondo quanto si legge nel decreto, le misure di emergenza sono necessarie al fine di evitare "un crollo totale in settori come la sicurezza pubblica, la sanità, l'istruzione, i trasporti e la gestione ambientale". Negli ultimi due anni, le entrate statali sono notevolmente diminuite a causa del crollo del prezzo globale del petrolio.

A partire dal prossimo 5 agosto, la città di Rio ospiterà i Giochi Olimpici 2016. Per l'occasione, si attendono in città circa 500.000 visitatori stranieri. Il presidente ad interim brasiliano, Michel Temer, si è recato a Rio la scorsa settimana e ha promesso che il governo federale farà in modo che tutti gli impegni vengano soddisfatti al fine di garantire il regolare svolgimento dei giochi. Inoltre, il locale comitato

organizzativo olimpico ha assicurato che la situazione fiscale statale non avrà un impatto negativo sulla gestione dell'evento, che si appoggia interamente sul capitale privato.

Stefano:

Immagino che il Comitato olimpico internazionale si stia pentendo di aver preso la decisione di scegliere Rio come sede delle Olimpiadi. Il Brasile sta vivendo la sua peggiore recessione dagli anni Trenta e una crisi politica che ha portato alla sospensione della presidente Rousseff. Oltre a ciò, c'è l'epidemia del virus Zika, la contaminazione delle acque nelle località che ospiteranno gli eventi acquatici, il dubbio che i lavori di costruzione siano stati realizzati in modo superficiale e che gli edifici siano ora a rischio di crollo...

Benedetta:

Capisco le tue preoccupazioni, Stefano. Ma io sono ottimista e credo che, alla fine, tutto andrà per il meglio. A questo punto, la maggior parte dei progetti di costruzione sono stati completati. E anche l'espansione della metropolitana di Rio, che aveva subito dei ritardi, sarà completata prima che i giochi abbiano inizio.

Stefano:

E la sicurezza pubblica, Benedetta? La città negli ultimi mesi ha visto un aumento significativo nel tasso degli omicidi e delle aggressioni.

Benedetta:

Ricordi le preoccupazioni che tutti avevamo una settimana prima della cerimonia di apertura delle Olimpiadi di Londra del 2012? Come sempre, c'erano dei dubbi, ma alla fine tutto è andato bene.

Stefano:

Non lo so... in ogni caso, le Olimpiadi si sono trasformate in un evento assurdamente costoso. Abbiamo perso di vista il vero significato di questa manifestazione...

Benedetta:

L'obiettivo originario dei giochi olimpici era quello di riunire i vari paesi del mondo ogni quattro anni, nel contesto di una competizione atletica e in un'atmosfera di pace. E quest'idea, Stefano, è ancora viva oggi!

Stefano:

Allora, forse dovremmo spostare le Olimpiadi ad Atene a tempo pieno. I greci hanno le infrastrutture, l'economia greca potrebbe davvero beneficiare dell'impulso, e poi, per dirla tutta... sono stati i greci a inventare i giochi olimpici!

News 4: La Bolivia rifiuta i polli di Bill Gates

Il fondatore della Microsoft, Bill Gates, e la Heifer International hanno recentemente lanciato *Coop Dreams*, un progetto filantropico che si propone di donare polli ai paesi poveri. Il miliardario di Seattle, che si pone l'obiettivo di migliorare la vita delle persone il cui reddito ammonta a circa 2 dollari al giorno, vede l'allevamento e la vendita di galline come un'attività commerciale redditizia. La lista dei candidati a ricevere la donazione comprende diversi paesi africani, e la Bolivia.

Tuttavia, il governo di sinistra del paese sudamericano ha rifiutato l'offerta, sostenendo che i boliviani "non hanno bisogno di ricevere dei polli in dono per vivere". La scorsa settimana, il ministro per il Territorio e lo Sviluppo Rurale, César Cocarico, ha detto ai giornalisti, a proposito di Gates: "Pensa forse che viviamo ancora come 500 anni fa, in mezzo alla giungla e senza sapere come produrre le cose di cui abbiamo bisogno?" "Bill Gates dovrebbe smettere di parlare della Bolivia, e, dopo essersi informato, dovrebbe chiederci scusa", ha aggiunto il ministro.

Secondo l'associazione dei produttori di pollame della Bolivia, il paese produce annualmente 197 milioni di polli ed è in grado di esportarne 36 milioni.

Stefano: lo rispetto Bill Gates. Negli anni, ha promosso molte idee innovative e i suoi progetti

filantropici si basano su buoni propositi. Ma... a te non sembra che la Bolivia abbia

ragione a considerare la sua offerta come offensiva?

Benedetta: Perché lo dici, Stefano?

Stefano: Da quando Evo Morales ha assunto la carica presidenziale, una decina di anni fa,

l'economia boliviana è cresciuta a un ritmo triplo. Inoltre, più di 2,6 milioni di persone

sono entrate a far parte della classe media.

Benedetta: Certo! Comunque, Stefano, se è vero che negli ultimi tempi l'indice di sviluppo umano

della Bolivia ha conosciuto un miglioramento, è anche vero che ampi settori del paese

vivono ancora in condizioni di povertà, in particolare, le comunità rurali.

Stefano: Beh, i boliviani saranno pure poveri, ma producono 197 milioni di polli all'anno! Quale

può essere il contributo reale di qualche migliaio di galline? Gates avrebbe fatto meglio ad offrire un accesso internet alle scuole; o delle infrastrutture di trasporto per aiutare i

boliviani a vendere i loro polli!

Benedetta: Qualunque tipo di contributo sarebbe utile, ovviamente. Ma il governo della Bolivia non

dovrebbe rifiutare questa donazione per orgoglio. Di fatto, Morales dovrebbe lasciare che siano le singole famiglie a decidere. In questo caso, non stiamo parlando di un "maggior numero di polli", ma di una ridistribuzione dei polli. E poi, dedicarsi all'allevamento dei polli è una scelta intelligente: costano poco e non richiedono troppe cure. Insomma, le famiglie più povere potrebbero trarre un beneficio concreto da una donazione di questo

tipo.

Stefano: Ma il boliviano medio mangia 35,5 kg di carne di pollo all'anno! Benedetta, sarà anche

vero che la Bolivia è un paese povero in termini economici, ma, per quanto riguarda il cibo, è autosufficiente. I polli sono ovunque e gironzolano tra le case! Ma... chissà? Forse sono io che non ho capito bene e Gates in realtà sta offrendo dei polli robotici che girano

su Windows...

Grammar: Irregular Verbs in the Future Tense

Benedetta: Ti dice niente il nome di Francesco Sauro?

Stefano: No, è la prima volta che lo sento. Mm.. chi **sarà** mai, un tuo amico forse?

Benedetta: No, Francesco Sauro non è un mio amico, non è neanche un parente, o un conoscente.

Stefano: Ah no? E allora chi è, posso saperlo?

Benedetta: È uno speleologo italiano di origini venete diventato recentemente molto celebre. Non

ti arrovellare il cervello, tra poco saprai il perché...

Stefano: T'interessi di speleologia per caso? Come fai a conoscere il suo nome?

Benedetta: Ti racconto tutto dall'inizio. Mi trovavo nella sala d'aspetto in attesa di essere ricevuta

dal dentista, per ingannare il tempo ho iniziato a sfogliare un numero di Time

appoggiato sul tavolo.

Stefano: Immagino che tu ti riferisca alla famosa rivista americana Time Magazine?

Benedetta: Proprio quella! Sfogliando il giornale senza troppo interesse mi sono imbattuta in un

reportage sui giovani che **cambieranno** profondamente il mondo e la sua visione

futura. Vado dritta al dunque!

Stefano: L'ho già capito: lo speleologo italiano era in quella lista.

Benedetta: Esatto! Il Time ha inserito Francesco Sauro nella lista dei dieci leader della prossima

generazione per l'importanza delle sue esplorazioni e per il suo significativo contributo

alla scienza e all'umanità.

Stefano: Grandioso! Fa davvero piacere sapere che questo ragazzo ha riportato in auge la

reputazione degli esploratori italiani. Sai che ti dico? Quando sarò a casa, farò qualche

ricerca più approfondita sul suo conto.

Benedetta: Nel frattempo ti do qualche altra informazione, se vuoi.

Stefano: Ok! Ma non mi dire troppo.

Benedetta: Francesco Sauro **rimarrà** nella storia della speleologia per la scoperta del più vasto

sistema al mondo di grotte nelle quarziti.

Stefano: Interessante... Dove si trovano queste caverne?

Benedetta: In Venezuela! Nella spedizione del 2013 il giovane esploratore italiano si è distinto per

essere riuscito a mappare più di 22 km del sistema sotterraneo, per aver scoperto un

nuovo minerale e per aver studiato le colonie batteriche della grotta.

Stefano: Ti ricordi il nome della caverna? Se me lo dici, lo **terrò** in mente per le mie ricerche su

YouTube. Magari esiste un video di questa scoperta.

Benedetta: Certo che esiste. Il vasto sistema di grotte è chiamato Imawarì Yeuta. Vuoi che te lo

ripeta?

Stefano: Non ce n'è bisogno. L'ho già memorizzato. Dammi gualche altro dettaglio.

Benedetta: Ho letto che in questi antri inesplorati gli organismi e l'habitat si sono conservati alla

perfezione e che successivi studi potranno aiutare gli scienziati a capire le origini

della vita.

Stefano: Insomma, si tratta di un premio davvero meritato quello del Time Magazine al giovane

speleologo italiano! Chissà dove trova il coraggio di esplorare quegli anfratti profondi e

bui nel cuore della terra.

Benedetta: Sauro ti risponderebbe con le parole di Leonardo Da Vinci che, per amore della

conoscenza scelse di non far mai prevalere la paura di fronte all'ignoto: "La paura si

trasforma sempre in curiosità per ciò che potrebbe essere nascosto all'interno".

Expressions: Non sapere che pesci pigliare

Benedetta: Di che cosa vorresti parlare adesso: politica, salute o intrattenimento? Scegli pure un

argomento di tuo gradimento!

Stefano: Non so che pesci pigliare. Al momento non mi viene in mente nulla d'interessante di

cui discutere.

Benedetta: Beh, se non **sai che pesci pigliare**, allora posso scegliere io per te.

Stefano: Sì, per favore. Credo di essere privo d'idee creative oggi.

Benedetta: Allora parliamo di cinema! Conosci il regista italiano Pierfrancesco Diliberto, meglio noto

come PIF?

Stefano: No! Chi è...?

Benedetta: Visto che non sai chi è, probabilmente non conosci nemmeno il suo lavoro del 2013: La

mafia uccide solo d'estate.

Stefano: Scommetto che si tratta dell'ennesima serie televisiva italiana che parla di crimine. In tv

ormai si vedono solo polizieschi: RIS, Distretto di polizia, La squadra, solo per citare

alcuni titoli...una noia!

Benedetta: Non è una serie televisiva, è una commedia drammatica che attraverso i ricordi

d'infanzia del protagonista racconta spesso con toni ironici e singolari uno dei periodi

più sanguinosi della storia della mafia tra gli anni ottanta e novanta.

Stefano: Ti riferisci alla criminalità organizzata siciliana?

Benedetta: Esatto! Quest'argomento sembra interessarti: preferisci che ti racconti la trama del film,

o vuoi che rievochiamo alcune delle stragi di mafia più importanti?

Stefano: Mi piacerebbe parlare sia del film che della mafia.

Benedetta: Purtroppo, credo che non ci sia abbastanza tempo.

Stefano: Sono sincero, **non so che pesci pigliare**.

Benedetta: Non ti sai proprio decidere oggi!

Stefano: Sei stata così brava prima a farlo tu per me, che adesso non riesco a fare diversamente.

Come si dice: formula che funziona, non si cambia! Dico bene?

Benedetta: Vabbè, se proprio insisti, preferisco raccontarti del film diretto e interpretato da Pif.

Stefano: Benissimo! Inizia pure. Ho già drizzato le orecchie.

Benedetta: Il protagonista di questa storia è Arturo, un bambino innamorato che non sa che pesci

pigliare per conquistare la sua compagna di banco delle elementari, Flora.

Stefano: Un po' banale come inizio... È un film per adulti o per bambini?

Benedetta: Aspetta... questa storia tenera e divertente è ambientata a Palermo tra gli anni '80 e '90

nel sanguinoso periodo delle stragi di Cosa Nostra.

Stefano: I bambini, immagino, saranno stati terrorizzati nel vivere in un luogo segnato

costantemente da questi violenti fatti di mafia...

Benedetta: Si! Arturo, però, è relativamente tranquillo perché alla sua domanda se la mafia

avrebbe ucciso anche lui, il padre prima di andare a letto lo rassicura dicendogli:

"Tranquillo, ora siamo d'inverno, la mafia uccide solo d'estate".

Stefano: Ah ecco da dove viene il titolo del film!

Benedetta: Esatto! Il regista, prendendo spunto dalla sua esperienza personale di palermitano,

racconta la mafia in un modo diverso. I fatti, anche quelli più crudi e terribili, sono presentati con estrema lucidità, ma in chiave ironica. Come ho letto in una recensione:

"Il film dissacra i boss e restituisce l'umanità dei grandi eroi dell'antimafia".

Stefano: Interessante... Ok, questo film mi ha incuriosito. Quando mi consigli di vederlo: stasera,

domani o un altro giorno?

Benedetta: Non sai nuovamente che pesci pigliare, eh?... Beh, prima lo guardi, meglio è...